Anno XI. — Mercordì 8 Marzo 1876 — N. 58

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 marzo contiene:

1. R. decreto, 25 febbraio, che dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo 180 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876, autorizza una terza prelevazione di 20,000 lire da inscriversi in un nuovo capitolo, colla denominazione: *Completamento dei lavori per la costruzione dell'Ospedale italiano in Costantinopoli*, dello stato di prima previsione della spesa pegli affari esteri. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. R. decreto, 2 marzo, che dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo 180 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle finanze pel 1876, autorizza una 4ª prelevazione nella somma di 21,749,33 lire da portarsi in aumento al capitolo n. 53, *Spese residue per la Esposizione internazionale marittima di Napoli*, aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Estratto *da un avviso pubblicato il 28 febbraio 1876 sulla* Gazzetta Ufficiale *del Regno*.

Nel prossimo mese di aprile sarà riaperto l'arruolamento per la Scuola navale dei mozzi.

I giovani che vi aspirano devono aver compiuto 15 anni di età e non oltrepassato i 17; essere di sana costituzione, di membra robuste ed aver raggiunto un conveniente sviluppo fisico, talchè possano resistere fin da principio alle fatiche marinesche; aver sempre tenuto una buona condotta; saper leggere e scrivere.

Quelli che vi aspirano presentino domanda in carta libera e senza documenti, dovendo questi essere prodotti soltanto all'atto dell'arruolamento. La domanda deve indicare esattamente l'età, il luogo di domicilio e la casa di abitazione, affinchè vi possa essere ricapitato l'invito di presentarsi alla visita per l'accettazione. La domanda vuol essere indirizzata (a seconda del luogo di domicilio dell'aspirante) al Consiglio di amministrazione di una delle tre Divisioni del Corpo R. Equipaggi, le quali hanno sede a Spezia, Napoli, Venezia, ovvero ad una delle Capitanerie di porto lungo il litorale del Regno. Gli aspiranti che appartengano alle provincie interne, sicchè riesca loro disagevole il recarsi, per l'arruolamento, alla sede della Divisione del Corpo od alla Capitaneria di porto, possono nella domanda suddetta chiedere d'essere autorizzati a presentarsi invece al Comando del proprio distretto militare.

La scuola navale dei mozzi ha per iscopo di educare giovani alla vita militare nelle varie specialità di cui si compone il real Corpo degli equipaggi. La scuola è interamente gratuita. Per tutte le altre condizioni veggasi il regolamento annesso al reale decreto 6 maggio 1875, n. 2504 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

ITALIA

Roma. È arrivato in Roma il comm. Emanuele Notarbartolo di San Giovanni, sindaco di Palermo e direttore generale del Banco di Sicilia. È venuto per sottoscrivere la convenzione col ministro dei lavori pubblici relativa all'escavazione della roccia nel porto di Palermo. Però il suo arrivo non è estraneo alle quistioni che riguardano la *Trinacria*, tanto più che giungerà pure fra qualche giorno il comm. Florio. *(Bersagliere)*.

ESTERO

Austria. Mentre il *Vaterland* piange per la sconfitta dei carlisti, il *Volksfreund* dal canto suo si rammarica per la elevazione delle rappresentanze d'Italia e d'Austria al rango di ambasciate. Un solo conforto rimane al rugiadoso *Volksfreund*, cioè che la nuova intimità di rapporti sia tra i due governi e non tra le due Corti. Molto argutamente osserva la *Neue Freie Presse* che non è molto leale dalla parte del *Volksfreund* di attribuire cioè, con tali supposizioni, all'imperatore d'Austria una restrizione mentale.

— Anche in Austria, regnante un imperatore sinceramente devoto al cattolicismo, i poveri clericali ricevono colpi sopra colpi. I giornali di Vienna annunziano che per ordine del ministro dei culti Stremeyr, sta per esser chiuso l'Istituto di educazione Fagnani, diretto dai Gesuiti, che ricusò di uniformarsi alla legislazione sulle scuole introdotta in Austria dopo la virtuale, benchè non formale abolizione del Concordato. Quel collegio è nella città tirolese di Bressanone.

Francia. Leggiamo nel *Moniteur Universel*: Si prepara un movimento di prefetti assai esteso. Sarebbero i primi colpiti i prefetti, le cui tendenze bonapartiste sono ben note, e che si sono compromessi nella lotta elettorale in favore dei candidati del signor Rouher.

Germania. Un giudizio di Bismark sulle elezioni francesi. Un telegramma da Berlino attribuisce al principe di Bismark l'autenticità delle seguenti parole: « La Germania può d'ora innanzi cedere alla Francia l'onore di marciare alla testa del movimento contro l'ultramontanismo. »

Turchia. Leggiamo nel *Tergesteo* quanto segue: Il duca Vivaldi Pasqua, che ha fatto tanto parlare di sè in questi ultimi tempi, era a Trieste l'altro giorno ed è partito per Venezia. Egli torna dall'Erzegovina dispiacente che il braccio degl'Italiani non abbia potuto ancora essere molto utile alla causa degli insorti, ma crede che in primavera, in un modo o nell'altro, sarà dato fuoco alle miccie. E in ugual modo parlano quei legionari italiani che o ritornarono dal campo o si trovarono, nel più bel mezzo della loro impresa, arrestati a Ragusa dall'Austria.

Russia. L'agenzia telegrafica russa annuncia che il principe Umberto e la principessa Margherita recheransi a Pietroburgo il 13 luglio, dopo il ritorno dell'imperatore da Ems.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 6.

Dopo un breve discorso del presidente *Pasolini*, il Senato procedette al completamento dell'ufficio presidenziale,

A segretarii riuscirono eletti Beretta, Chiesi, Fiano e Mauri; a questori Chiavarina e Spinola.

Sopra proposta di *Defilippo*, la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona venne confidata alla Presidenza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

XIV° elenco delle sottoscrizioni raccolte pella ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti	L.	147,662.66
Nob. Bernardino della Chiave per il figlio Carlo e famiglia . .	»	50.—
Dott. Romano de Prato sindaco di Rigolato	»	50.—
Avv. Luigi Perissutti di Tolmezzo	»	50.—
Moro e Grassi tappezzieri . . .	»	50.—
Famiglia Coceani Luigi (pagate) .	»	150.—
Milani Pietro e famiglia . . .	»	40.—
Nob. Giulio di Montegnacco (ommesso per errore nel IV elenco)	»	100.—
N. N. mediante l'ing. Scala (pagate)	»	500. —
Plati dott. Antonio	»	50.—
Comm. Prospero Antonini Senatore del Regno	»	500.—
Capitano Berghinz e Carolina Berghinz de Rosmini	»	200.—
Clochiatti Francesco (pagate) .	»	11.—
Consorzio Filarmonico: ricavo netto della serata musicale del 3 marzo (pagate)	»	160.75
Alessandro della Savia	»	50.—
Giuseppe Ermacora	»	50.—
Michelloni Daniele	»	40.—
Gressani Antonio da Enemonzo .	»	15.—
Seismith-Doda deputato al Parlamento Nazionale (pagate) . .	»	100.—
Luigi Zurico Ortopedico di Milano (pagate)	»	40.—
Scarsini Prete Giuseppe . . . ,	»	100.—
Per equivoco nella lista precedente si è indicato che l'esazione ceduta dal co. Giuseppe Savorgnan ammonta a sole L. 3.06, quando invece è di annue L. 6.12. L'offerta quindi del conte Savorgnan è di L. 122.40, e perciò si espone il maggior importo capitale di altre	»	61.20
	L.	150,020.61

Tra le lettere da noi ricevute con danaro per la nostra Loggia, c'è questa che ci manda l'udinese sig. Zurico, che tiene a Milano negozio di oggetti chirurgici ed ortopedici.

Onor. sig. Valussi,

Direttore del «Giornale di Udine»

Figlio sempre affezionato al paese natio, benchè lontano da parecchi anni, credo partecipare io pure col mio piccolo obolo alla riedificazione della Loggia Municipale, ornamento e decoro della nostra Udine, che l'elemento distruttore incenerì; voglia quindi, egregio sig. Cav. compiacersi di esigere l'unito Vaglia di L. 40.—, che è quanto le mie finanze permettono.

Perdoni dell'incomodo ed ho ad onore il poterla riverire distintamente e professarmi colla massima stima.

Milano, 6 marzo 1876.

Di Lei umilis. servitore
L. Zurico.

Riceviamo la seguente. I nomi dei friulani soscrittori saranno dati nella lista di domani.

Roma, 6 marzo 1876.

Stimatiss. dott. Valussi,

Le trasmetto l'elenco dei friulani residenti a Roma che hanno contribuito alla sottoscrizione pella ricostruzione della nostra Loggia municipale. La somma raccolta non è gran cosa, ma dimostra almeno la buona volontà e l'affetto di noi tutti per il nostro paese.

Due artisti friulani anzichè offrire una somma di danaro, si riservano di trasmettere in breve al Municipio due lavori perchè sieno venduti o posti in lotteria a vantaggio del fondo per la ricostruzione del Palazzo. Sono questi artisti i pittori Leonardo Rigo di Udine e Giuseppe da Pozzo da Comeglians, ai quali io credo che i nostri concittadini saranno grati pel delicato pensiero.

Mi creda sempre con perfetta stima

Devotiss. Suo
Dott. Antonio Tami.

Il Prefetto della Provincia di Udine

AVVISA

che presso i Municipii di Codroipo, Latisana, S. Vito al Tagliamento e Portogruaro trovansi depositati e resteranno ostensibili per quindici giorni di seguito i seguenti atti sulla formazione del rispettivo perimetro idraulico, e che gli eventuali reclami dovranno essere prodotti al Municipio relativo del perimetro nel termine suindicato.

1. Relazione spiegativa del perimetro, a sinistra, ovvero a destra del Fiume Tagliamento.
2. Prospetto dei territori del perimetro difesi dalle opere di seconda categoria.
3. Corografia del perimetro.

Udine, 5 marzo 1876.

Per il Prefetto
Bardari

N. 1783.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 20 marzo 1876 alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 12 merid. del giorno 25 marzo 1876.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale addì 4 marzo 1876.

Il Sindaco
A. di Prampero.

Lavoro da appaltarsi

Riduzione del corpo principale di fabbrica ora Caserma dei RR. Carabinieri in via dell'Ospitale ad uso delle Scuole femminili. — Prezzo a base d'asta lire 5300; Cauzione pel Contratto lire 1600; Deposito a garanzia della offerta lire 500; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto lire 150.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

In tre rate eguali, la I alla metà, la II al termine e la III a collaudo approvato.

Il lavoro è da compiersi in 75 giorni.

N. 1614

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuta una chiave che venne depositata presso quest'Ufficio Sez. IV.

Chi la avesse smarrita potrà ricuperarla dando quei contrassegni che valgano a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 marzo 1876

Il Sindaco
A. di Prampero

Il Podestà di Gorizia ha diretto in data 7 marzo il seguente dispaccio al

Municipio di Udine

Voglia pubblicare che non è sospesa fiera animali a Gorizia 9 corrente.

Il Podestà
Perinello.

Se anche il *Tagliamento* lasci il tempo che ha trovato.

> Queste parole di colore oscuro
> Vidi io scritte.....
> Dante. *Inferno.*

Le volete sapere le parole? Eccole per lo appunto. Sono quelle con cui il *Tagliamento* finisce un articolo, nel quale torna sull'affare dei gelsi, dei quali altre volte ci disse che tutti i possidenti pensavano a schiantarli, ma viceversa poi ora, che nessuno ha mai pensato a schiantarli, anche se la seta cinese ci fa una terribile concorrenza, che diminuisce per noi il tornaconto dell'allevamento dei bachi.

L'articolo termina così: « La Camera di Commercio e l'Associazione Agraria, secondate in « questo dal *Giornale di Udine*, hanno *lasciato* « *il tempo che hanno trovato*, e la campagna « si apre *senza un lume*, senza una *parola di* « *conforto*. »

I giornalisti hanno un modo particolare di leggere gli articoli altrui. Qualche volta, invece di cominciare dal principio, per afferrare meglio il concetto dello scrittore, cominciano dalla fine; e fu per questo che il *corsivo* del *Giornale di Udine* citato qui dal *Tagliamento*, ha attirato subito la nostra attenzione.

Con sommo nostro dolore abbiamo veduto l'accusa molto seria di *aver lasciato il tempo che abbiamo trovato*, e che a mutarlo non hanno valso nemmeno la Camera di Commercio e l'Associazione agraria, che di certo, essendo Corpi collettivi, potevano, se non *mutare il tempo*, almeno accendere un *lume* per la nuova campagna e mandare una parola di *conforto* al vicinato.

Senza proprio essere certi di trovare nell'articolo del *Tagliamento*, che stava sopra a questa conchiusione, quello specifico per *mutare il tempo*, cui avrebbe preteso dal *Giornale di Udine*, il quale pretende pochissimo, noi che molto, ma molto tempo prima del *Tagliamento* abbiamo trattato la quistione serica sotto al grave aspetto in cui si presenta adesso, e prima ancora che si presentasse tanto grave, indicando per una bella parte del Friuli almeno un rimedio radicale, abbiamo sperato di trovarci nell'articolo del nostro amico quel *lume* e quel *conforto*, che non si trovavano neppure dalle citate due associazioni.

Abbiamo cercato i *calcoli* da esso tante volte richiesti agli altri e da lui mai offerti; abbiamo cercato i *rimedii* cui esso propone ad un male riconosciuto, ma che finora è come la difterite, che ne ha molti e nessuno, e vi abbiamo trovato, come in tutti i precedenti articoli, proprio nulla, od il *gran nulla*, secondo la frase francese.

Sbagliamo. Ci abbiamo trovato qualche cosa, cui vogliamo proprio riferire, affinchè i lettori del *Giornale di Udine* vedano, se il segreto di mutare il tempo è proprio il *Tagliamento* che lo ha trovato.

Ecco il periodo del foglio del Noncello, nel quale si riassumono i rimproveri e le idee cui vorrebbe fossero messe in atto dagli altri, dopo avere giudicato da uomo pratico e possidente, che è un sogno il cercare di accrescere la produzione serica stessa per far fronte alla concorrenza altrui. « Conveniva presentare delle previsioni (cosa cui esso si guarda bene dal fare, non si sa, se per non saperlo fare meglio degli altri, o per una malizia sua e, per mostrare, dopo provata l'ignoranza altrui, la propria sapienza) ma basate a studii convincenti sulla condizione della produzione serica in Cina, che i *possidenti* non hanno mezzi di fare da loro. (E se non li hanno i *possidenti* dell'Associazione agraria, e forse i commercianti e non li ha il *Tagliamento* che ne sa tanto, perchè richiedere al *Giornale di Udine* che faccia più di quello che può?)

Bisognava concludere un patto di resistenza fra produttori di bozzoli e industriali per sostenere lo spirito nel commercio serico e far cessare l'attuale sauve qui peut; *bisognava pensare a qualche industria, ora che la materia prima è a sì buon mercato.* »

Dunque sapete ora da queste parole, cui abbiamo segnato appositamente in *corsivo*, quello che *bisognava fare* e che l'Associazione agraria composta di *possidenti*, tra i quali lo scrittore dell'articolo non è dei piccoli, che *non hanno mezzi di fare da loro*, non fece; quello che non fece la Camera di Commercio, composta anch'essa di commercianti che commerciano come sanno e possono; quello che non fece nemmeno il *Giornale di Udine* colla abbondanza di capitali di cui può disporre.

Quel *patto di resistenza* è quello che singolarmente ci piace. Oh! i *patti* sono una gran bella cosa! Peccato che il *Tagliamento*, che li ha inventati, non abbia voluto dirci anche in che cosa consista, e molto meno come si faccia *a sostenere lo spirito nel commercio serico*. Mettiamo pegno, che in tutti i nostri filatori di bozzoli e commercianti di seta la buona volontà ci è; ma l'affare è che mancano le forze ed il *Tagliamento* (crudele!) che le ha, non vuole giovare ad essi!

Il *Giornale di Udine*, se in questo *patto* non c'entra per nulla e se non saprebbe *sostenere lo spirito nel commercio serico*, può dire almeno, che in fatto di *pensare alle industrie paesane*, come i suoi antecessori e fratelli *Annotatore friulano* e *Friuli*, e come altri giornali parecchi, in cui chi lo dirige ha scritto, e tanto da rompere fino le tasche a qualche signore, che disse essere questo un rovinare il paese, ed a certi giornali che dicono voler esso correre troppo sulla via del progresso, non ha certo mancato mai al debito proprio. Di tutto ciò pare, che il solo *Tagliamento*, che si sveglia adesso, si sia mai accorto in tanti anni. Che quegli che scrive quei articoli non legga quelli degli altri? Può darsi.

Venite alla conchiusione; sentiamo dirci qualche lettore, il quale pensa forse che cominciamo a rompere le tasche anche a lui.

La conclusione? rispondiamo noi. Se il *Tagliamento*, dopo tanti articoli sul soggetto, *non ha conchiuso nulla mai*, perchè di grazia volete che *conchiudiamo* noi?

Ma voi, o lettori, che forse uscite come me dal teatro dopo avervi ascoltato *Il Ridicolo*, avete già *conchiuso*. E come? Come noi: Se una *conchiusione* c'è, chi l'ha trovata la porti in piazza; e se non la c'è, che anche il *Tagliamento* si rassegni a sentirsi dire, che anch'esso, pur troppo, come l'Associaz one Agraria, come la Camera di Commercio e come il *Giornale di Udine* anche *ha lasciato proprio il tempo che ha trovato.*

Il Veneto Cattolico ha incappellato un articolo dell'*Osservatore Cattolico* (foglio clericale, che parve eretico anche all'*Osservatore romano* e ad altri) contro al *Giornale di Udine*. Di questo articolo vogliamo fare un brevissimo cenno, non tanto per raccogliere questi guanti, che non sono de' più puliti, quanto per farlo sapere ad un nostro Corrispondente, il quale da Piacenza ci scriveva, molto contento di avere scoperto (rara avis) un vescovo galantuomo che parla con rispetto del Re d'Italia e delle leggi fatte dai rappresentanti della Nazione, e vuole che tutti i buoni italiani e buoni cristiani fedelmente le osservino. L'*Osservatore Cattolico*, che non può mai avere avuto la pretesa di essere un buon italiano ed un buon cristiano, va sulle furie, perchè il *Giornale di Udine* è stato così fortunato da scoprire (mediante il suo corrispondente) un vescovo di nuova creazione, che fa il vescovo e non il brigante contro l'Italia, e così giusto da lodarlo e così contento di poterlo fare, affinchè ognuno abbia il suo.

Queste lodi, che vengono dai liberali di Piacenza mediante il *Giornale di Udine*, sono *insidie* al vescovo! L'*Osservatore Cattolico*, col suo pedissequo di Venezia, in cui si educa il futuro nostro clero, un tempo buono, specialmente nei contadi lungi dalle curie, ci avverte che il *Giornale di Udine* spreca il suo tempo in queste lodi ed in questi incoraggiamenti dei liberali e spera, che mons. Scalabrini sia un uomo della stessa tempra di quei vescovi settarii, che fanno della politica odiosa al paese, e che, se non danneggiano la religione di proposito deliberato, si meritano sempre quel rimprovero: *Nesciunt quid faciunt!*

Un friulano benefico. Leggiamo con piacere quanto segue nel Giornale di Padova: Il cav. Leonida dott. Podrecca donava anni addietro, per fausta occasione, a questo Asilo di Infanzia femminile di S. Caterina, due libretti della Cassa di risparmio ad uno scopo definito. Locchè per peculiari circostanze non essendosi avverato, la solerte Commissione degli Asili infantili, interessò non ha guari l'offerente a che, modificando la primitiva destinazione, si erogasse l'interesse dei due libretti, d'oltre l. 200 in piccoli premi annuali alle alunne più distinte per profitto ed esemplare condotta, dell'anzidetto Asilo. Il signor cav. Podrecca non solo aderì a tale desiderio, ma colla generosità, della quale ci dà esempi continui, aggiunse per gli anni 1875-76 altre lire 20 al lodevole fine contemplato.

I congressi degli allevatori di bestiami che cominciarono a Treviso dietro l'idea propugnata dal *Giornale di Udine*, allorquando tanti, tra i quali il libero-scambista ad oltranza prof. Martello, volevano chiudere l'uscita all'estero, producono il loro frutto.

Tra le buone idee conseguenti da quella, notiamo quella avuta dal nostro amico veterinario Luigi Volpe di Belluno, di aprire un mercato di tori, in quella Provincia a noi finitima che diede a divedere nell'ultimo Congresso di possedere una buona razza di bovini di montagna da potersi migliorare in sè stessa colla cernita dei buoni animali riproduttori.

In simili *mercati con premii*, com'egli ottimamente osserva, c'è l'opportunità di esaminare i pregi ed i difetti delle razze esistenti nei singoli paesi, di vedere e far conoscere da tutti e questi e quelli e di stabilire le norme per il miglioramento della razza secondo le condizioni locali e secondo lo scopo a cui si vuol far servire la razza, ed anche per far ottenere migliori prodotti con opportuni incrociamenti.

Il vedere, il confrontare, il discutere, lo studiare e l'iniziare delle riforme nazionali sarà sempre utilissima. Poi di cosa nasce cosa; e quando si è sulla via dei confronti e che molti sono chiamati a farli assieme ed a dirne ed ascoltarne le ragioni si farà passo passo molto cammino in minor tempo che non si creda. In questa, come in ogni altra cosa tutto sta a cominciar bene.

Mettiamo sotto gli occhi de' nostri allevatori friulani questo esempio, affinchè vedano se non sarebbe da imitarlo.

Teatro Sociale. Non abbiamo ancora avuto novità, se non l'*A tempo* del Montecorboli; giacchè il Morelli, avendo ricomposta a nuovo questa Compagnia di elementi diversi, ha dovuto cominciare così. Però ad un valentuomo come lui riesce di presentarci come se fosse affiatata da un pezzo anche una Compagnia novellamente costituita.

L'*A tempo* è davvero una graziosa cosina; ma convien dire, che fu anche ottimamente rappresentata. In questo lavoretto è svolto lestamente un tema, cui forse altri avrebbe voluto presentare ampiamente in tutte le sue fasi. Ma io credo davvero, che sia riescito appunto perchè manca di quelle lunghe preparazioni che stancano l'attenzione prima di attirarla, e perchè quando ha lasciato capire la conchiusione non ci si ferma molto sopra. A gente usa correre sulle ferrovie come siamo noi dà noja l'attendere tanto alla partenza, come all'arrivo. Ci sono degli autori, che per fare le cose a modo vogliono informarci di tutto alla distesa, e che anche dopo averci slanciati nell'azione e commossi, o divertiti ci danno sovente un ultimo atto come una giunta alla derrata; ma tutti sanno che la giunta è piuttosto per fare il giusto peso, che per largheggiare coll'avventore.

Il Montecorboli qui invece ha saputo entrare di botto nel suo tema. Quell'amico ci mette al fatto subito proferendo il suo amore alla donna separata dal marito, che volle per sè anche il figliuolo.

Questa moglie è una donna onesta, e sarebbe stata un'ottima madre; ma lasciatela sola e toglietele anche quel bambino carissima sua cura, e potete indovinare quale sarà l'esito di questo dramma domestico. Fortunatamente le viene *a tempo* resa la sua creatura!

Voi avete assistito ad un pajo di scene pericolose, tra l'amante (Mariotti) e la donnina amabile (Tessero), ad una deliziosa chiaccheratina fatta col massimo garbo da un'amica che s'intromette (Casalini), ad una scena severa tra il marito (Biaggi) e la moglie, ad un'espansione d'affetto della madre, che ricuperando il suo bambino si sente forte a rimanere onesta: e la commedia è fatta. È uno sbozzo; ma fatto bene. Non avete *tempo* di chiedervi ragione, se la cosa poteva essere così e così; e ciò perchè ogni cosa vi si fa *a tempo* e senza *perder tempo* a svolgere punto per punto e con lunghe dimostrazioni il tema. Tutti fanno bisticci ora; e permettete di farne anche a Pictor. Anche questo è un *perdittempo*.

Qui l'autore vi ha commossi, vi ha anche fatto pensare quanto valga la maternità per una donna che vuole essere onesta malgrado la difficile posizione in cui s'è messa. La *dimostrazione* è fatta; ma senza quei tanti sillogismi, che s'usano oggidì da molti.

La *Legge del cuore* si può dire fattura particolare del Privato con quel buon negoziante di Bernardo, che da sè stesso si palesa discendente in retta linea da *sior Pantalon*. È una specie che si fa sempre più rara; ma il Dominici ha voluto mostrarci che esiste. Abbiamo riudita anche la *Triste realtà* e la Tessero ce la fece parere nuova con quel suo rappresentare appassionatamente e con verità i momenti più difficili per i contrasti di affetti. Non vale che soggiungiamo altro di lei; ma la Compagnia Morelli si presenta bene nel suo insieme fino dai primi giorni.

Il Biaggi ed il Mariotti ci ricordano il Pasta ed il Salvatori recentemente uditi. La Casalini sembra fatta apposta per fare la donna leggera con quelle graziose sue smorfiette, con quelle frivolezze che ci fanno sorridere perchè non pesano. Gli altri bene; ma aspettiamo di conoscerli tutti nelle produzioni nuove. A questa sera!

Pictor

Da Palmanova riceviamo altri lagni sullo stato deplorabile in cui si trova il ciottolato di Porta Marittima, nel tratto di pendenza che intercede fra la porta interna e la esterna della fortezza. Quel ciottolato è ridotto a tale che lo si può considerare come un'opera difensiva anch'esso. Difatti della cavalleria nemica che, forzata la porta, volesse passarvi, correrebbe il pericolo di vedere storpiata in que' buchi, in quei rialzi la metà dei suoi cavalli. Figurarsi quegli infelici che sono costretti a transitarvi sopra ruotabili. Scosse da olio santo e pericolo sempre che qualche molla si spezzi, che una ruota si scompagini e che il cavallo caschi! Via, siccome non siamo in tempo di guerra e che questa specie di trabocchetti non è punto richiesta, si faccia ragione alle giuste domande dei cittadini di Palmanova, ai quali si associano anche tutti coloro che per motivo di affari od altro sono costretti a percorrere quel tratto di via

« Che nel pensier rinnova la paura »

di ammaccarsi le costole o di rovinare i cavalli.

Quale sarebbe il migliore orario per la linea Udine-Gemona?

È questo un quesito che noi facciamo ai nostri amici lungo la linea e ne' pressi delle Stazioni; poichè ci sembra di non lieve interesse, che esso si stabilisca nel miglior modo per i viaggiatori e per i loro affari.

Crediamo poi anche, che una *corsa di più*, che sarà necessaria per la buona stagione, possa accomodare molti ed anche accrescere il numero dei viagggiatori; il quale si farà poi anche più grande per i biglietti d'andata a ritorno ed i festivi.

Intanto preghiamo i nostri amici di farci sentire i loro *ragionevoli* desiderii.

Rivolta contro i Carabinieri. Certi Bevilaqua Angelo e Antonio Pastor, villici di Costo (Meduno) mentre una delle decorse sere erano tradotti in arresto dai R.R. Carabinieri per essere stati trovati in possesso di due pistole di corta misura, si rivoltarono contro i Carabinieri stessi, ed ajutati anche da Bevilaqua Giovanni, fratello del primo, si posero a lottare corpo a corpo con essi, lacerando le loro uniformi. I Carabinieri però poterono tradurre in arresto il Bevilaqua Angelo, e la mattina dopo arrestavano anche il fratello Giovanni. Il Pastor, preso il volo, è latitante ancora.

Ferimento. Certo Valentino Propetto di Orzano, giovane di 22 anni, una delle decorse sere feriva gravemente con una ronca il suo compagno Cainero Pietro, villico pure di Orzano. Pare che questioni amorose siano state la causa di questo fatto, pel quale il Cainero dovrà guardare il letto per oltre un mese, e il Propetto, arrestato, sarà chiamato a render conto alla giustizia.

Rissa. Nella sera del 1. corrente in Aviano, i villici Basaldella Giovanni, Mattiuzzi Costante, e Mattiuzzi Francesco, tutti di Aviano, per futile motivo vennero fra loro a diverbio ed a vie di fatto, fintanto che con una pietra scagliata da Costante Mattiuzzi rimase leggermente ferito il Basaldella Giovanni; il quale, infuriato, si scagliò addosso al suo feritore, ma questi, chiamato ajuto, fece accorrere suo zio Mattiuzzi Francesco, che, tratta di tasca una ronca, vibrò un colpo nella coscia destra al Basaldella, cagionandogli una ferita giudicata guaribile in venti giorni.

Accorsi sul luogo i RR. Carabinieri di Aviano, dopo constatati i fatti, arrestavano Mattiuzzi Costante scagliatore della pietra, e Mattiuzzi Francesco autore della ferita alla coscia, deferendoli al potere giudiziario, pel relativo procedimento.

Sette galline, del ritenuto valore di lire 11, furono rubate la notte dal 1 al 2 andante, per opera d'ignoto ladro, a danno del colono Basso Angelo di Aviano.

Elenco delle produzioni da darsi dal 6 al 13 del corrente mese.

Mercordì 8. *Processo Veauradieux* di Delacour ed Anequin (nuovissima) con farsa.
Giovedì 9. *Prosa* di Ferrari.
Venerdì 10. Riposo.
Sabbato 11. *Trionfo d'amore*, leggenda medioevale di Giacosa (nuovissima). *La commedia per la posta* di L. Rossi.
Domenica 12. *Fernanda* di Sardou.
Lunedì 13. *Montjoye*.

FATTI VARII

Richezza mobile. È bene informare il pubblico d'una massima importante fissata dalla Cassazione di Palermo. Chi succede ad un altro nell'esercizio di un'industria o commercio, deve pagare la tassa di richezza mobile, di cui andava debitore l'esercente anteriore. A tale effetto si considera come successore nell'esercizio di una industria o commercio colui il quale lo assume per conto proprio nella stessa taberna e colla stessa insegna.

Decesso. È morto l'altro jeri a Milano Francesco Maria Piave, il noto librettista del maestro Verdi.

L'amministrazione del prestito Bevilaqua-La Masa ha diramato una circolare onde spiegare perchè l'estrazione che doveva aver luogo il 29 febbraio p. p. non fu eseguita e perchè essa vuol rimandarla al prossimo 31 maggio. Senza entrare nel merito della causa vogliamo soltanto sperare che il Governo provvederà che almeno il 31 maggio p. v. questa estrazione abbia luogo.

Etichette menzognere. In Frankenthal il negoziante di vino Alfredo Burghardt è stato condannato alla multa di 9000 marchi, perchè alle bottiglie del vino spumante ch'egli fabbricava apponeva l'etichetta dei vini francesi.

Uno studioso del calendario ci scrive per farci osservare e perchè noi pubblichiamo che il fatto che la quaresima è incominciata fra il 29 febbrajo e il 1° marzo è notevolissimo e molto raro. Affinchè possa aver luogo un simile caso, dev'essere in primo luogo l'anno bisestile, indi ancora dev'essere il sedici aprile una domenica, e questa la domenica di pasqua, vale a dire che essa dev'essere la prima dopo il plenilunio e l'equinozio. L'ultima volta in cui si verificò un caso analogo si fu l'anno 1724 e si ripeterà soltanto nel 1944. Ecco soddisfatto lo studioso del Calendario.

Altro bell'esempio. Nel « Giornale di Padova » del 4 corrente troviamo la seguente che siamo lieti di riprodurre:

Seguendo l'esempio dato dal prof. Mareschi direttore del Collegio di Treviso, il sottoscritto invita quei friulani che sono domiciliati in Padova e sua provincia a depositare presso questo ufficio municipale di Padova (Economato) le offerte che volessero erogare alla patriotica opera della riedificazione del palazzo municipale di Udine.

Don Pietro Londero, gemonese,
parroco di Massanzago.

Notizie militari. Secondo le nostre informazioni, l'onorevole ministro della guerra sarebbe prossimo ad adottare un provvedimento, destinato a mettere maggiormente in grado ciascun ufficiale di conoscere le qualità morali dei suoi dipendenti e ad offrir loro il mezzo di mantenere una più continua e rigorosa sorveglianza sopra coloro i di cui precedenti, avanti di entrare al servizio militare, non fossero stati soddisfacenti.

Per quanto ci si afferma, l'onorevole ministro della guerra, dopo maturo studio, d'accordo col ministro di grazia e giustizia, avrebbe stabilito, con apposita Circolare, che i prefetti e sotto prefetti abbiano a richiedere i certificati penali delle reclute di prima categoria da trasmettersi poi ai corpi ai quali le reclute sono destinate. Siccome il sistema seguito sin qui, di non fare alcuna indagine sul passato degli individui che entrano a far parte dell'esercito ha prodotto talvolta delle conseguenze abbastanza gravi, siamo persuasi che la presente notizia sarà accolta da tutti colla più viva soddisfazione. *(Esercito)*

Splendida munificenza. Leggesi nella *Provincia di Vicenza*: «Fin da quando fu fatto a Schio il progetto per la costruzione d'un fabbricato per le Scuole comunali, che avrebbe costato L. 140,000, il senatore Rossi aveva sottoscritto per l. 25,000. Non ostante questa cospicua elargizione, il nuovo edifizio sarebbe rimasto per chi sa quanto tempo allo stato di pio desiderio in causa delle stremate finanze del Comune. Quando il senatore Rossi inspirandosi ai generosi sentimenti del suo nobile cuore, fece l'offerta di far costruire a sue spese il fabbricato per le Scuole e per gli Asili infantili, per farne dono al Comune.» Splendido esempio!

Perchè si sono ammazzati per tanti anni gli Spagnuoli. Nella Spagna la successione al trono era tanto nelle donne come negli uomini. Soltanto nel 1713 Filippo V, nipote di Luigi XIV di Francia, nuovo re di Spagna, introdusse la legge salica, che esclude le donne dalla successione al trono. Questa legge era stata abrogata da Carlo IV e dalle Cortes fino dal 1789, cosicchè non durò che 76 anni come un'eccezione. Il figlio Ferdinando d'accordo colle Cortes fece pubblicare questa abrogazione nel 1833, prima che partorisse la moglie Maria Cristina quella che fu poi la regina Isabella. Don Carlos, fratello di Ferdinando VII, protestò contro questa restaurazione dell'antica legge di successione. Don Carlos fu vinto in una lunga guerra fatta alla Spagna; suo figlio, Don Juan, rinunziò alle sue pretese. Il figlio di questo, un altro Don Carlos, volle esser re ad ogni patto, e fece una nuova rivoluzione per conquistarsi la corona contro la volontà della Spagna. Vinto, fuggì ed anderà a farsi fischiare altrove come suo fratello a Gratz.

CORRIERE DEL MATTINO

Il tenente maresciallo Rodich e i capi dei rifugiati in Dalmazia pare che non arrivino punto ad intendersi. Il primo vorrebbe indurli a rimpatriare e ad adoperare la loro influenza per far cessare le ostilità; i secondi rispondono che il loro ritorno in patria dipende appunto della cessazione delle ostilità. Le trattative sono a questo punto, ed è, come si vede, un punto poco avvanzato. Frattanto la primavera s'avvanza essa, e l'insurrezione accenna a rifiorire. Nei giornali triestini leggiamo che i capi degli insorgenti Socica, Pop Bogdan e Peko Pavlovic si trovano con 3000 uomini nell'interno dell'Erzegovina; Music e Kurtovic stanno con 800 uomini sulla riva sinistra della Narenta, mentre Ljubibratic, ritornato nuovamente in grazia degli insorgenti, minaccia con 300 uomini, da lui arruolati in gran parte fra esteri volontari, sulla riva destra della Narenta, la strada di Matkovich verso Mostar. Ljubibratic sembra intenzionato di spingersi innanzi verso Mostar-Serajevo e Travnik allo scopo di riaccendervi l'insurrezione. Alcune altre piccole schiere di

insorti di 50 a 100 uomini tengono oltreciò occupato il passaggio per Klek.

Dispacci da Parigi oggi ci annunziano che la dimissione del ministro Meaux è stata accettata e che il Say assume l'interim del ministero abbandonato da quello. La formazione completa del nuovo gabinetto è però differita fino alla definitiva costituzione degli Uffici delle due Camere. Pare deciso che il Perier abbia ad entrare nel ministero. Secondo il *Temps*, l'accordo si sarebbe pienamente raggiunto intorno alle linee principali del programma ministeriale, fra il maresciallo, il signor Dufaure ed il signor Perier; le questioni di persone non furono trattate a fondo, meno per ciò che riguarda il mantenimento non contestato degli attuali ministri degli affari esteri e della guerra, senza contare, ben inteso, i signori Dufaure e Leone Say i cui portafogli sono fuori di discussione. Il programma del centro sinistro che Perier porterebbe nel gabinetto, comprende: riforma alla legge sui *maires* del 1870, vale a dire nomina dei *maires* fatta dai Consigli municipali, meno nelle grandi città; modificazione della legge dell'insegnamento superiore, che restituisca allo Stato il diritto esclusivo di conferire i gradi accademici, e soppressione della personalità civile delle diocesi. Non si proporrebbe l'amnistia, ma la nomina per parte del governo di una nuova Commissione delle grazie che rivedrebbe i processi.

Abbiamo sott'occhio due manifesti di Don Carlos, ora appieno re *in partibus*, uno rivolto al suo esercito, l'altro al popolo spagnuolo. Il pretendente si confessa vinto, pure affermando che la sua causa è imperitura e che l'avvenire gli riserva un trionfo certo. Riconosce, forse un po' tardi, l'inanità dei suoi sforzi. « Ho rinunziato egli dice, a una lotta, gloriosa, è vero, ma nel momento sterile. » Intanto per togliere la possibilità che questa lotta si riproduca, l' *Epoca* ed il *Cronista* annunciano che il governo madrileno non tarderà a stabilire in tutte le provincie della penisola l'uniformità dei diritti e dei carichi. Coll'abolizione dei *fueros*, sarà resa assai difficile una nuova guerra carlista.

Alla Camera dei Comuni inglesi è ritornata in campo la quistione del Canale di Suez. Gladstone biasimò la destituzione d'un funzionario della Compagnia del Canale, dicendo di vedere in quella destituzione l'intenzione di Lesseps di fare atto d'autorità anche a dispetto dell'Inghilterra. La Camera ha finito coll'approvare anche in terza lettura il credito pella compera delle azioni del Canale.

— Ecco quello che dicono i principali giornali di Roma sul discorso della Corona:

La *Libertà* scrive: In conclusione, il discorso della Corona quest'anno, dice poco, ma quel poco, lo dice bene. L'*Opinione* trova « scolorata » la forma del discorso. L'*Italie* non pubblica ancora alcun commento. Il *Popolo Romano* dice che avrebbe « desiderato di udire qualche cosa di più concreto e di più definito intorno alle questioni ora ardentissime che riguardano la economia e la politica interna dell'Italia ». Il *Diritto*, della sinistra, dice che il discorso del Re fu « il meno importante » da lui pronunciato.

— Si ha per telegrafo da Roma che Biancheri fu eletto presidente della Camera con 172 voti contro 108 dati a Depretis.

— La *Gazzetta di Napoli* afferma che S. M. il Re sarà in Napoli pel 14 marzo, giorno anniversario della sua nascita.

— La nomina del generale Menabrea al posto di ambasciatore a Londra è quasi ufficiale.

Il conte Ratti Oppizzoni andrà probabilmente ministro a Monaco. Il conte Migliorati ha chiesto di essere posto in riposo. Accettando la sua domanda, resteranno vacanti le due legazioni di Bruxelles e di Atene.

— Il senatore Cornero, prefetto di Pisa, è trasferito nella stessa qualità a Livorno. A prefetto di Pisa crediamo vada il comm. Bertini, ora prefetto di Chieti. *(Bersagliere)*.

— Il colonnello Bagnasco, trovasi a Bologna, essendo chiamato dal giudice istruttore per essere interrogato intorno alle cambiali colla firma falsificata del Re. Il march. Mantegazza ha scelto a suo difensore l'avv. Panattoni.

— La *Perseveranza* ha da Mantova essere stato intimato a quel vescovo un decreto ministeriale, con cui si ordina la chiusura del Seminario fra dieci giorni. Dovranno sgombrare dal Seminario tutti coloro che indebitamente l'occupano, compreso monsignor Rota. La ispezione dell'egregio prof. Cantoni ha portato i frutti che la parte liberale di quella città se ne riprometteva.

— Nella chiesa nazionale degli Spagnuoli a Roma fu cantato un solenne *Tedeum* pella sconfitta del carlismo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. La dimissione di Meaux è accettata. L'*interim* del Ministero del commercio è affidato a Say. La formazione del Gabinetto è aggiornata fino alla costituzione degli Ufficii definitivi delle Camere, ch'è probabile abbia luogo nella prossima settimana.

Madrid 6. Un Decreto licenzia la classe del 1870 e i militi ammogliati.

Washington 6. Marsh, ch'è il primo testimonio che depose contro Belknap, è fuggito a Montreal (Canadà). Assicurasi che il Tribunale non potrà condannare Belknap senza la testimonianza di Marsh. Belknap dimora nella propria casa, sotto la sorveglianza della polizia. La dimissione di Schenck, ministro americano a Londra, è accettata; gli succederebbe Richard Dana.

Londra 6. *(Seduta della Camera dei Comuni). Wolff* annunzia che proporrà il 17 corr. un indirizzo pregando la Regina di fare passi, d'accordo co' suoi alleati, per porre la neutralità e il controllo del Canale di Suez sotto le stipulazioni e le garanzie conformi al diritto delle genti. *Montoc* domanderà domani se le lettere di Lange erano private e confidenziali, e se si usa di pubblicare tali comunicazioni senza l'autorizzazione dell'autore.

Disraeli, rispondendo a Cartwrigt, conferma che il Kedevi domandò la nomina di un commissario inglese nell'amministrazione della nuova Banca d'Egitto. Il Governo, trovando che tale nomina implicherebbe relazioni commerciali fra la Banca ed il Governo inglese, ricusò. L'Inghilterra avrebbe potuto esaminare la proposta se avesse avuto lo scopo di nominare un commissario per ricevere certe entrate e applicarle alla riduzione del debito.

Approvasi in terza lettura il credito per la compera delle Azioni del Canale di Suez.

Nella discussione, *Gladstone* biasimò la pubblicazione delle lettere di Lange; disse che il Governo deve cercare che Lange sia rimesso al suo posto. Lesseps senza dubbio colse l'occasione di mostrare, malgrado l'Inghilterra, che è tuttora il padrone. *Disraeli* difende il Governo; dice che non ricevette le lagnanze di Lange; quindi è impossibile l'occuparsi di tale questione. *Sullivan* annunzia che difese, in occasione opportuna, la condotta di Lesseps in questo affare.

Aia 6. La seconda Camera respinse la convenzione internazionale sugli zuccheri.

Ultime.

Vienna 7. L'*Anglobank*, stando ad una notizia della *Presse*, pagherà pel 1875 un dividendo di 5 per cento.

Zara 6. Venerdì Liubibratic alla testa di 400 insorti passò la Narenta, ed invase il territorio di Ljubiski. È importantissimo per viste strategiche il nuovo campo d'azione. Sollevossi Brotnio che è la principale località.

Zara 7. L'altra sera in un primo scontro a Siporaz il corpo di Ljubibratic ingrossatosi con altri insorti in uno scontro coi turchi, li pose in fuga. Ljubibratic e la olandese madamigella Giovanna Merkus erano all'assalto.

I capi degli insorti dell'Erzegovina inferiore risposero negativamente al Luogotenente austriaco barone de Rodic che voleva indurli a deporre le armi.

Riguardo ai rifuggiati dissero che i profughi preferiscono di morire sul suolo austriaco di miseria, piuttostochè ritornare attendendo la morte dagli oppressori. Se saranno impediti di ricevere le armi, le toglieranno ai turchi. In nessun caso, per nessuna forza poter credere alle morali garanzie delle potenze, come furono vane le garanzie fatte al defunto Vukalovich e firmate dal commissario austriaco.

Trieste 7. Diversi telegrammi giunti oggi alla nostra Borsa smentiscono la notizia del *Tergesteo* che una rivoluzione sia scoppiata in Serbia.

Roma 7. (Senato del Regno). Il presidente lesse una commemorazione di Gino Capponi.

Lampertico propose che il busto di Capponi venga conservato nelle aule del Senato.

La proposta fu approvata all'unanimità.

Il presidente lesse poi altre commemorazioni dei senatori Miniscalchi-Erizzo, Sanvitale, Musio, Spada, Larderel, Bona, Manni e Ricci.

I ministri di grazia e giustizia, marina, ed istruzione pubblica ripresentarono taluni progetti sospesi per la chiusura della sessione.

(Camera dei deputati) Annunziasi la costituzione del seggio provvisorio con *Piroli* a presidente: *Massari, Tenca, Quartieri, Farini, Lo Monaco, La Cava* a segretari.

Procedesi alla votazione per l'elezione del presidente definitivo. Presenti 288, maggioranza 145; *Biancheri* voti 172, *Depretis* voti 108; *Mancini* 2; schede bianche 6. Viene proclamato a presidente *Biancheri*. Segue la votazione per l'elezione dei 4 vicepresidenti, otto segretari e due questori.

Risultato delle votazioni pei vice-presidenti: *Piroli* (centro destro) 143, *Coppino* (centro sinistro) 137, *Correnti* (centro) 136, *Mancini* (sinistra) 134, *Pisanelli* (centro destro) 129, *Peruzzi* (destra) 116. Eletto *Piroli*. ballottaggio fra gli altri.

Pei segretari furono eletti: Quartieri (destra) 234, Massari (destra) 201, Lomonaco (centro destro) 148. In ballottaggio: Tenca (d.) Lacava (c. s.) Gravina, (c. s.) Pissavini, (c. s.) Farini, (c. s.) Sforza Cesarini (c.) Morana (s.) Amedei (s.) Miceli (s.).

Pei questori Borromeo (d.) 128, Gandolfi (c.) 126, Corte (s.) 125, Sambuy (d.) 118. Nessuno fu eletto. Domani vi sarà ballottaggio.

Monaco 7. *(Camera)*. Lutz rispondendo alle accuse lanciate nella seduta del 3 marzo da Freytag riguardo all'affare del vescovo Senestrey, dice che se il risultato dell'inchiesta fatta su questo fosse come Freytag dimostrò, il ministro non avrebbe esitato a dichiarare che al vescovo fu fatta un'offesa, ma la cosa non essendo come fu esposta da Freytag egli non può fare tale dichiarazione. Il deputato Joerg dice che la dichiarazione dal ministro non può soddisfare il suo partito e dichiara che le accuse contro Senestrey sono calunnie.

Cadice 6. È giunto il vapore *Sudamerica* della Società Lavarello e proseguì per la Plata.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.3	742.9	743.6
Umidità relativa . . .	90	82	74
Stato del Cielo . . .	pioviggin.	coperto	misto
Acqua cadente . . .	0.7	4.5	1.2
Vento { direzione . .	N.N.E.	N E	N.
Vento { velocità chil. .	4	9	3
Termometro centigrado	7.7	7.9	6.7

Temperatura { massima 8.3 / minima 7 1

Temperatura minima all'aperto 65

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 marzo

Austriache	497.—	Azioni	309.—
Lombarde	188.—	Italiano	71.40

PARIGI, 6 marzo

3 0|0 Francese	66.97	Ferrovie Romane	69.—
5 0|0 Francese	104.—	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.15	Londra vista	25.18.—
Azioni ferr. lomb.	240.—	Cambio Italia	8.1|8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1|4
Obblig. ferr. V. E.	221.—		

LONDRA 6 marzo

Inglese	94.1|4 a 94.3|8	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1|2 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18 3|4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	19.1|4 a 19.3|8	Hambro	—.—

VENEZIA, 7 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da 77.45 a —.— — e per fine corr. da 77.?5 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.75	» 21.77
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.43 —	» 2.44 —
Banconote austriache	» 2.36 1|2	» 2.36 3|4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L. —.—	a L. —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 75.40	» 75.45
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	» —.—	» —.—
» fine corr.	» 77.55	» 77.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.78	» 21.79
Banconote austriache	» 230.50	» 230.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 7 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.38. —	5.39. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.21.—1	9.22.—1
Sovrane Inglesi	»	11.54	11.56
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2 16 3|4	
Argento per cento	»	102.65	102.85
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 6	al 7 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	67 90	67.85
Prestito Nazionale	»	71.60	71.60
» del 1860	»	111.90	111.90
Azioni della Banca Nazionale	»	881.—	879.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	175.30	176.30
Londra per 10 lire sterline	»	114.95	114.90
Argento	»	102.75	102.95
Da 20 franchi	»	9.22. —	9 2?.1|2
Zecchini imperiali	»	5 42. —	5.41.1|2
100 Marche Imper.	»	56.60	56.60

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 7 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 19.80	a L. —.—
Granoturco vecchio	»	» 9.35	» 10.75
Segala	»	» 12.50	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 22.—	» —.—
» da pilare	»	» 10.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 5.90	» —.—
Lupini	»	» 10.40	» —.—
Saraceno	»	» 12.—	» —.—
Fagiuoli { alpigiani	»	» 22.37	» —.—
Fagiuoli { di pianura	»	» 17.—	» —.—
Miglio	»	» 22 37	» —.—
Castagne	»	» 8 60	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.21 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 8.20 antim.	ore 9.— antim.
» 2.30 pom.	» 4.— pom

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

N. 5 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA.

Avviso d'asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 13 corrente marzo 1876 alle ore *una* pomeridiane, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al Civico n. 258) ed avanti al sig. Direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

Quintali 6000 di grano nazionale diviso in 60 lotti di quintali 100 cadauno, da consegnarsi al magazzino di Padova in 4 eguali rate. La cauzione è di L. 200 per ciascun lotto.

Quintali 1500 di grano nazionale diviso in 15 lotti di quintali 100 cadauno, da consegnarsi al magazzino di Udine in 2 eguali rate. La cauzione è di L. 200 per ciascun lotto.

Tempo utile per le consegne.

La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al Panificio di Padova entro 10 giorni a partir da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto, quella della 2ª parimenti in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e seconda consegna, e così per la consegna della 3ª rata, e di seguito.

La consegna al Panificio di Udine sarà fatta in due volte, la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dalla 1ª consegna.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadaun ettolitro; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto, generali e parziali, sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favor di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di Cartelle del Debito Pubblico, del Regno, tali Titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da lire una, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse, le offerte fatte per via telegrafica.

I Titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'Incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli Incanti ed ai Contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di deliberazione degli avvisi d'Asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di Registro giusta le leggi vigenti.

Padova 4 marzo 1876.

Per detta Direzione il Tenente Commissario
TREANNI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

2 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Osoppo

Avvisa

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro di I^a Classe inferiore, verso l'emolumento di L. 500 annue.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze alla Segretaria Municipale corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione col II° semestre scolastico del corr. anno.

La nomina spetta al Comunale Consiglio, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico della Provincia.

Dall' Ufficio Municipale addì 1 marzo 1876.

Il Sindaco
VENTURINI Dott. ANTONIO.

Il Segretario
F. Chiurlo.

N. 97. 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Dogna.

Avviso di 2° esperimento d'asta

fattosi deserto per mancanza di aspiranti il 1° esperimento d'asta che oggi doveva tenersi in questo Ufficio Comunale per la vendita di n. 1608 piante abete da recidersi nel Bosco Chiaraschiatis al prezzo stima di it. L. 13010:25 di cui l'avviso 5 febbraio p. p. n. 49;

si rende noto

che nel giorno 18 corrente marzo alle ore 11 antim. sotto la presidenza del l'onorevole Commissario di Moggio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suddette ai patti medesimi, colla condizione che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante, e coll'avvertenza che in mancanza di oblatori anche in questo secondo esperimento l'autorità che presiede potrà ricevere un'offerta privata per ottoporla all'approvazione del competente Dicastero.

Dal Municipio di Dogna li 2 marzo 1876.

pel Sindaco
CARLO TOMMASI Assessore.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 0/0.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 0/0 al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali, in luogo degli empirici.

LINGUA TEDESCA e LINGUA FRANCESE

insegnate dal

PROF. FERDINANDO STASICKI

(Via Rederore 37)

— Lezioni particolari —

— Corsi di Conversazione — Corrispondenza commerciale —

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Libreria Gambierasi.

BANCA
COMMERCIALE TRIESTINA
TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste. 23

Prestito Nazionale 1866

Il 15 marzo 1876 ha luogo la **19^a grande estrazione** col premio principale di L. **100,000** e moltissimi altri da L. **50,000; 5,000; 1000; 500** ed al minimo da L. **100**, in totale

5702 PREMI PER ITALIANE LIRE 1,127,800

pagabili immediatamente dopo avvenuta l'Estrazione da tutte le Tesorerie dello Stato italiano,

VENDITA
di CARTELLE originali definitive ai seguenti prezzi:

Ogni Cartella da	num.	L.
	1	7,50
»	2	14
»	3	20
»	4	25
»	5	30
»	10	55
»	20	100
»	50	220
»	100	420
»	200	800

Le Cartelle vendibili ai prezzi contro indicati dalla Ditta *Fratelli CASARETO di Francesco*, Genova, sono originali definitive emesse dal Debito Pubblico del Regno d'Italia con R. Decreto 28 luglio 1866, n. 3108, concorrono per intiero a tutti i premi della suddetta Estrazione ed a tutte le altre nove successive che hanno luogo semestralmente ogni 15 marzo e 15 settembre sino al 1880 epoca, non lontana, dell'estinzione del Prestito, formanti in totale **57020** premi per Lire **11,278,000**.

Vaglia originali che concorrono per intero alla sola Estrazione 15 marzo 1876 ed a tutti i premi, si vendono

UNA SOLA LIRA CADAUNO

Chi acquista in una sol volta: **10** Vaglia da **1** lira cadauno ne riceverà **11**
50 » » **56**
100 » » **115**

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperta a tutto il 14 marzo 1876 in Genova, presso la Ditta Fratelli **CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10.

Nel fare richiesta, specificare bene se si desiderino *Cartelle* o *Vaglia*.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta *Fratelli CASARETO di Francesco, Genova*, viene eseguita a volta di corriere, purchè sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di centesimi 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 14 marzo saranno respinte assieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO - Genova, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

I Bollettini officiali delle Estrazioni saranno spediti gratis.

AVVERTENZA. — Non riconosciamo nessuna domanda se non viene fatta direttamente alla nostra ditta ed accompagnata dal relativo importo in Vaglia Postale oppure in Biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata. — Non dimenticarsi di aggiungere all'importo totale cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

PRIVILEGIATI

DALL' I. R. GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Béringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbelire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Béringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Béringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Frescura*.

RAYMOND e C. di BERLINO *Fabbrica privilegiata*. 3

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia avvisare che col giorno 1 marzo ha riaperto sotto l'esclusivo proprio nome il Negozio fino da tempo condotto dal sig. Carlo Lunazzi sito in Piazza Mercatonuovo al n. 1 versante in generi coloniali, olii, formaggi d'ogni sorte, salsamentaria comune e specialità Bolognesi, frutti secchi esteri e nazionali, vini del Piemonte ed esteri in bottiglia, liquori eccellenti, paste Napoli e Toscana, salumi d'ogni qualità ecc.

La varietà di generi distinti, la modicità dei prezzi e la prontezza di servizio lo lusingano di vedersi onorato da numerosi avventori.

4 GIUSEPPE MICHELONI

The howe macchine C.

NEW-YORK

ESCLUSIVO DEPOSITO IN UDINE PIAZZA GARIBALDI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane garantite

di ELIAS HOWE JUN. - WHEELER et WILSON

Nuovissimo apparato per ricamare con seta, lana e cotone.

L. 35

LETTO IN FERRO
con Elastico a molle

Deposito in Udine **Piazza Garibaldi**

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico, farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino, in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. 15

Pronta esecuzione

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti, **Etichette** per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.